

## Luoghi Invisibili

Due fine settimana alla scoperta di bellezze nascoste attraverso tour a tema, visite guidate e tanto altro

# In cammino verso luoghi invisibili

di Sabrina Busiri Vici

► PERUGIA - Una vista a volo d'uccello sulla Perugia di ieri e di oggi è quanto si apre davanti agli occhi di chi si affaccia dalle finestre di palazzo del Seminario in piazza IV Novembre. Un posto quanto mai significativo per parlare della nuova edizione di Luoghi invisibili, un programma di itinerari per scoprire o riscoprire palazzi, torri, terrazze, luoghi di culto, musei, siti di archeologia industriale e aree etrusche. Tutti beni, insomma, che appartengono al nostro patrimonio storico-artistico, ma che rimangono nascosti ai più, fuori dagli itinerari turistici e a volte chiusi al pubblico. Due fine settimana, dunque, da dedicare alla bellezza a cominciare dal prossimo venerdì.

Ieri alla Casa del Clero si sono presentati in tanti, perché il calendario di quest'anno è stato composto grazie alla collaborazione di una moltitudine di soggetti. Rispetto al passato, inoltre, cresce l'offerta di attività collaterali, spettacolo e intrattenimento, fino alla sezione speciale di arte e sport. "Un'intera città si mobilita" ha, infatti, sottolineato monsignor Paolo Giulietti con a fianco il vice sindaco Urbano Barelli. Ma i principali referenti dell'attività questa volta sono gli stessi ri-



Patrimonio storico artistico Presentazione della nuova edizione di Luoghi invisibili alla Casa del Clero

fetto Pg1416, mostreranno al meglio i loro tesori. Coinvolti in prima linea, oltre alla diocesi con il museo del Capitolo, anche le due università umbre e la scuola di lingue estere dell'esercito. Per l'occasione il rettore della stranieri, Giovanni Paciullo, ha ricordato che saranno visibili le aule storiche di palazzo Gallenga "fresche di restauro". Un lungo elenco di posti imperdibili lo ha fatto la professoressa Cristina Galassi, direttore del Centro ateneo musei scientifici (Cams) dell'Università degli studi. E tra i tanti va segnalata la visita all'intero complesso monumentale di San

Pietro che riserva accessi unici come al terzo chiostro e alla cappella di San Pietro Vinciole oltre che all'orto medioevale e all'intero monastero. Una raccomandazione: sbrigliarsi a prenotare visto che già fioccano le prenotazioni. Da segnare in calendario anche la visita alla gipsoteca dell'Università in via del Verzaro. Da ricordare in proposito che il prossimo 17 settembre sarà presentato il restauro dei gessi. I tour che si snoderanno tra le vie della Perugia toccheranno per la prima volta la tomba etrusca dello Sperandio e proporranno giri a tema come il romantico me-

dioevo, il tour dedicato ad amanti e professionisti della fotografia per ammirare la città dall'alto e itinerari nei luoghi dove sono nate le grandi industrie di Perugia: Ellesse, Perugina, Colussi, Fornace Angeletti-Biscarini, ex-Saffa, Officine Piccini e Fabbrica Birra Perugia. Tra le attività collaterali, un percorso di trekking, teatro, presentazioni di libri, spettacoli itineranti e una passeggiata pensata per gli amici a 4 zampe. Rispetto alla scorsa edizione, quest'anno non è tutto gratuito, alcune proposte sono a pagamento. Un contributo tanta bellezza se lo merita. ◀

